

MOZIONE

Salviamo la funivia del Serpiano

del 13 giugno 2025

La funivia Brusino-Serpiano è da sempre uno degli elementi caratterizzanti la Regione del Mendrisiotto e Basso Ceresio. Questa infrastruttura è di proprietà di una società, la “Funivia Brusino Arsizio/ Serpiano SA”, di cui a capo del Consiglio di Amministrazione è una cittadina libanese, residente a Doha in Qatar ([Funivia Brusino-Arsizio/Serpiano SA](#)).



L’infrastruttura è obsoleta e non sono mai stati fatti investimenti, nel totale disinteresse della proprietà, che non ha mai avuto intenzione di procedere a rinnovamenti.

Infatti, già nel 2021 la società informò l’Organizzazione Turistica Regionale del Mendrisiotto e Basso Ceresio (OTRMBC) dell’intenzione di procedere alla chiusura.

Di conseguenza, da quel momento, al fine di non perdere questo importante elemento economico-turistico della Regione, in collaborazione con l’Ente Regionale di Sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio (ERS) e del Comune di Brusino, sono iniziate le trattative con la proprietà al fine di scongiurare la chiusura. Nel contempo, nel 2022, il Dipartimento del Territorio è stato informato sui fatti.

Nel 2023, la proprietà ha acconsentito di mantenere aperta la funivia 7 giorni su 7, dietro il versamento di un importo di CHF 10'000, suddiviso tra OTRMBC e Comune di Brusino.

Nel dicembre del 2023, si è concretizzata un’offerta di acquisto dell’infrastruttura – firmata da OTRMB, Comune di Brusino e ERS-MBC per CHF 1'400'000.00, oltre a CHF 300'000.00 quali contributi massimi per manutenzione straordinaria effettuata. L’offerta era valida sino al 31.12.2024.

Scaduta questa offerta, sono continuate le trattative, sino al momento in cui – nel mese di aprile 2025 – la proprietà informa le parti che – in assenza di interventi concreti da parte degli interessati – “procederà alla chiusura dell’infrastruttura il prossimo 1. giugno”.

La funivia del Serpiano genera già oggi un numero di utenti tali, da giustificare il trasporto pubblico (Autopostale) e l’attracco a Brusino della Navigazione (SNL), in quanto la funivia è l’unico accesso dal versante nord che collega direttamente il Monte San Giorgio (Patrimonio UNESCO) al lago.

La funivia ha potenziale inespresso per tutta la regione e serve come accesso ad un sito UNESCO, oltre a percorsi sentieristici e di mountain bike.

I progetti di sviluppo dell'offerta turistica del Monte San Giorgio sono legati alle sorti della funivia, con la possibilità di valorizzare la vetta e sviluppare progetti futuri con indotto e ricadute economiche interessanti per tutta la Regione.

L'acquisizione potrebbe essere la soluzione che preserva una vocazione turistica dell'intera Regione, con la creazione di posti di lavoro.

A oggi, esiste un'offerta di acquisto per CHF 1'400'000.00 più CHF 300'000.00 al massimo di contributi straordinari di manutenzione. L'offerta è da rivalutare, in quanto secondo gli attuali valori di stima il valore totale dell'impianto, compresi gli edifici a monte e a valle, è di CHF 797'500.00.

Nel 2023, ERS e OTR hanno dato mandato per l'allestimento di uno studio di fattibilità all'ing. Reto Canale, dal quale è emerso che è indispensabile:

- Garantire il funzionamento automatico della funivia 7/ 24/24
- Migliorare il servizio trasporto biciclette
- Adeguare cabine per trasporto portatori di handicap e carrozzine

Per tali adeguamenti è necessario un investimento di CHF 3'300'000.00.

Questo permetterà alla nuova funivia di svolgere molteplici funzioni, tra cui:

- Collegamento Serpiano e Monte San Giorgio al sistema trasporto pubblico (autopostale da e per Brusino)
- Collegamento area Patrimonio UNESCO ad altre attrazioni turistiche
- Collegamento lago via SNL con altre destinazioni turistiche del Ceresio.
- Opzione collegamento alternativo in caso di interruzione della strada cantonale Riva San Vitale – Brusino Arsizio (vedi frana degli scorsi mesi).
- Nell'ambito del progetto di OTRMBC, che prevede la realizzazione di itinerari bike sul Monte San Giorgio (procedura approvata con licenza nel 2022 e soggetta a ricorso da parte di STAN e ProNatura in attesa di evasione da parte del TRAM), è inoltre previsto che la funivia abbia un ruolo centrale per dinamizzare l'offerta nel suo complesso

I Comuni del Mendrisiotto si sono espressi in linea di principio a favore del mantenimento dell'infrastruttura, ritenendola indispensabile e importante per la Regione.

Il Comune di Brusino e gli altri Comuni della Regione non sono in grado finanziariamente di sostenere l'operazione, né di acquisto né di ammodernamento.

Pertanto, chiediamo al Consiglio di Stato:

- di valutare con urgenza la possibilità di destinare un importo massimo di CHF 5'000'000.– per l'acquisto e l'ammodernamento della funivia;
- di aprire di conseguenza un dialogo formale con la proprietà e con gli attori regionali per trovare una soluzione condivisa;
- di esplorare, in collaborazione con ERS-MBC, OTRMBC e i Comuni interessati, la costituzione di una forma consortile o altra entità gestionale che, in una seconda fase, possa assumere la proprietà e la gestione dell'impianto.

Daniele Caverzasio

Agustoni - Capoferri - Durisch - Ostinelli - Padlina - Ponti - Prada - Quadranti - Rigamonti - Tonini - Valsangiacomo